



# ACCORGERSI DI UNA ASSENZA

→ TRACCIA DI PREGHIERA ←

## FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

**Dal Vangelo secondo Luca (2,41-52)**

ANNO LITURGICO  
C

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

## Preghiera preliminare

Chiedere a Dio nostro Signore la grazia che per la durata della preghiera tutte le mie intenzioni, il mio agire e la mia dimensione interiore siano dedicate solo all'incontro con Lui.

## Primo passaggio introduttivo

Consiste nel comporre il tema della preghiera. Qui sarà **accorgersi dell'assenza di qualcosa**.

## Secondo passaggio introduttivo

Consiste nel domandare al Signore quello che voglio e desidero. Qui, in particolare, gli chiedo di considerare quelle situazioni in cui ci si accorge dell'**assenza di qualcosa di importante** e questa consapevolezza diventa angoscia.

## Primo punto

Gli anni passano. Gesù cresce: qui ha 12 anni. Maria e Giuseppe sono sempre più consapevoli della missione in cui sono coinvolti. Il Vangelo ritrae un momento di questo cammino insieme, **un momento solenne**. Questa famiglia, infatti, insieme ad altre famiglie, sta vivendo **un evento comunitario importante**: il pellegrinaggio annuale verso Gerusalemme, in occasione della Pasqua.

L'arrivo a Gerusalemme, dopo diversi giorni di cammino, è emozionante. Ancora più intenso il rito solenne della Pasqua ebraica. E tutto questo **avendo Gesù con loro**. Alla solenne celebrazione liturgica, si accompagnano feste, canti, danze, banchetti, condivisioni, incontri, preghiere, altri riti, offerte. Carichi di entusiasmo e di consolazione, sempre parte di una comitiva numerosa e festosa, riprendono la via del ritorno. Il cammino di più giorni verso casa continuerà a regalare **un'intensa vita spirituale** e tanta gratitudine.

Cosa ti richiama questo dinamismo? **Dove l'hai sperimentato?** Cosa significa per Maria e Giuseppe vivere tutto questo, avendo Gesù con loro? Questo cammino che va avanti e questi appuntamenti che luce gettano sulla loro missione?

## Secondo punto

È passato un giorno di cammino verso casa. Ad un certo punto, Giuseppe e Maria cercano Gesù in mezzo agli altri bambini e ragazzi della comunità. La ricerca comincia a diventare impegnativa, poi agitata, poi angosciante. Non trovano Gesù. Poi la certezza: **hanno perso Gesù**.

Risultava essere il centro della loro vita ed invece lo hanno perso di vista, fino a **non rendersi conto della sua mancanza**. Pensavano che stesse percorrendo con loro lo stesso cammino, ed invece non si trova da nessuna parte. Erano convinti della sua presenza ed invece **sperimentano un'assenza**.

Che dinamica è questa? In che senso hanno “*perso*” Gesù? L'hanno perso materialmente oppure hanno perso l'identità di Gesù, trasformandolo in **una delle tante espressioni rituali** della loro pratica di fede? Com'è possibile che tutto questo accada proprio in quel fervore spirituale ed organizzativo ed accada proprio a Maria e Giuseppe? Come ci si sente quando si è inseriti nel flusso di **un'intensa pratica di fede e si perde Gesù**? Potrebbe succedere anche a te, in questi giorni di solenni celebrazioni per le festività natalizie, di perdere di vista il Signore?

## Terzo punto

Inizia una corsa contro il tempo. Si accorgono, pian piano, che **l'aver dato per scontata la presenza di Gesù**, li ha portati ad intraprendere un cammino diverso, senza più la bussola necessaria per orientarsi ed è così che **si ritrovano smarriti**. C'è questo vuoto, questa mancanza che li spinge a cercarlo, anche **tornando sui loro passi**. Ritornano a Gerusalemme.

Questa città è grande ed è un ginepraio. La ricerca richiede tempo. Passa un giorno: niente. Passa un secondo giorno di ricerca: niente. La pressione è a mille. Passa il terzo giorno: è come se qualcosa in loro dovesse morire, per poter **vivere un modo nuovo di relazionarsi con lui**. Dopo tre giorni, ritrovano Gesù: è nel Tempio. Alla richiesta concitata di spiegazione da parte dei genitori, Gesù dice che si sta occupando delle cose di Dio e lo chiama Padre suo.

Dove Maria e Giuseppe **hanno cercato Gesù**? Cosa significa trovarlo nel Tempio? Che cosa significa quella spiegazione di Gesù? Cosa dice tutto questo della nostra pratica religiosa, dei nostri gruppi e carismi? Che cosa dice al tuo cammino personale e comunitario?

## Colloquio

Conversare amichevolmente con il Signore. In particolare, lo ringrazio perché, con franchezza ci dice che fa parte del nostro cammino **perdere la relazione personale con lui** e, proprio nel dirci questa verità, ci dona la speranza di poterla ritrovare, in tutta la sua profondità e bellezza. Concludo con un'Ave Maria.

## La mia preghiera...

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---